

Notai, in crescita le aste immobiliari

La crisi vista dai **notai** cambia la prospettiva, ma non il quadro. Con mutue e compravendite immobiliari in calo del 10% rispetto al 2012 e del 50% se si fa il confronto con il 2009. È il bilancio tracciato durante l'assemblea annuale del **Consiglio notarile** di Bergamo, distretto in cui operano 69 **notai**, che complessivamente contano circa 400 fra dipendenti e collaboratori.

Concentrando l'attenzione sulle procedure esecutive in materia di aste immobiliari (di cui

si occupa l'Associazione Bergamo 302-98), le pratiche sono passate dalle 691 del 2012 alle 998 del 2013. Quelle relative all'anno scorso vedono fra i creditori al primo posto le banche (672), seguite dai condomini (179 con un balzo dello 155%). Fra i debitori in primis ci sono gli extracomunitari (514), seguiti da società e imprese (191 in crescita del 282%).

Il numero delle società costituite si attesta a 1.783, in linea con il dato 2012 (meno 16% ri-

spetto al 2009), mentre gli scioglimenti di società sono stati 1.294, 642 solo nell'ultimo trimestre dell'anno. I pignoramenti immobiliari sono invece in lieve calo: dai 1.614 del 2012 ai 1.597 del 2013. A causa dell'invenduto aumentano i procedimenti pendenti: 5.936, triplicati rispetto al 2008 quando erano 1.930.

Oggi il Consiglio - parzialmente rinnovato - è costituito dal presidente Peppino Nosari, dal neoletto segretario Pasquale Farinaro, Marco Tucci, Rita Bossi, Fabrizio Pavoni (neoeletto), Alberto Maria Ciambella, Anna Consoli, Maurizio Luraghi, Francesco Luigi Patané, Ernesto Sico e Elisabetta Tataranno. ■

